

DC e Federconsorzi al servizio della speculazione

Il prezzo delle arance è aumentato al consumo dopo l'intervento ALMA

Un chilo di buoni tarocchi 230 lire all'ingrosso sul mercato di Roma - A Lentini il contadino riceve da 60 a 90 lire - L'Azienda di Stato utilizzata per coprire gli sporchi affari dei grossisti

L'intervento dello Stato ha procurato ingloriosi profitti ai grossisti che convogliano le arance dalla Sicilia al mercato all'ingrosso di Roma e di altre grandi città. Ieri, mentre a Lentini la Federconsorzi ammassava (a spesa dello Stato) arance a 60-90 lire al chilo sul mercato all'ingrosso di Roma i tarocchi di prima qualità erano quotati da 180 a 230 lire al chilo; quelli di seconda qualità da 100 a 130 lire al chilo; i sanguinelli da 130 a 170 lire al chilo. Per avere i prezzi al consumo, basta raddoppiare queste quotazioni. Il risultato è che il consumatore medio, per non parlare di quello povero, è totalmente escluso dal consumo delle arance di prima qualità che - benché prodotte in Italia - sono offerte al prezzo delle banane provenienti dalle Canarie o dalla Somalia.

Respetto a 10 giorni addietro, quando è scattato l'intervento statale, i prezzi sono aumentati del 30 per cento. Quale beneficio ne hanno avuto i contadini? Si può rispondere tranquillamente: nessuno. Fino a ieri i contadini facevano ressa per consegnare le arance a prezzi d'ammasso, raccomandandosi ai caporioni della Federconsorzi - e questo, squisitamente elettorale, era uno degli obiettivi che la DC ha affidato all'intervento - per non essere esclusi dalle consegne. Non ci sono comitati tecnici imparziali che presiedono alle consegne. Non c'è un Comitato composto dai rappresentanti delle associazioni dei produttori, né sul posto né a livello nazionale, che controlli le operazioni di ammasso per dare ai contadini un minimo di garanzia d'imparzialità. Una richiesta dell'Alleanza dei contadini e dell'Associazione cooperative agricole di convocare, almeno una volta, le organizzazioni nazionali non ha ricevuto nemmeno risposta dal ministro Restivo.

Riceve conferma, in questo modo di procedere, quello che all'inizio venne avanzato come un sospetto: è cioè che, trovandosi la Federconsorzi in notevoli difficoltà finanziarie a causa di sperperi e di cattiva amministrazione, si volesse anche perseguire lo scopo di ristornare le finanze di questo feudo democristiano. La Federconsorzi, grande operatore interno ed estero in prodotti agrumari, si serve dell'intervento statale per «ripulire» i propri magazzini. In due modi: consegnando all'ammasso (fatto da lei stessa) arance marce o in via di deterioramento; costringendo i consumatori a comprare le peggiori qualità data l'alto prezzo delle qualità migliori.

Sul mercato romano, infatti, non si sono mai vendute arance di infima qualità come in questi giorni. Le arance migliori sono diventate un lusso e tanto basta per consentire agli speculatori di fare i loro sporchi affari. Queste arance di cattiva qualità, utilizzabili solo per fabbricare succhi, scacciano dalla mensa del cittadino medio le arance buone.

Lo scandalo delle arance ha così assunto dimensioni che non è possibile esagerare. Gli esponenti di un partito, la DC - in particolare l'on Restivo e l'on Bonomi - si servono dei Regolamenti del Mercato comune europeo e dei fondi dello Stato italiano, persino dell'Azienda statale per i mercati (AIM) per favorire un pugno di speculatori e, in primo luogo, se stessi. Il rilancio della Federconsorzi fa infatti scoppio di potenziamento del ricatto elettorale e, in più lunga prospettiva, di ricatto verso tut-

A una conferenza indetta dal Vaticano e dal Consiglio Mondiale delle Chiese

Due eminenti prelati: i cristiani possono essere rivoluzionari

Essi «devono liberarsi dalla identificazione dello status quo come qualche cosa che vada difeso a tutti i costi»

BEIRUT, 24. In un documento intitolato «Convizioni comuni dei cristiani», fatto circolare in seno alla Conferenza sullo sviluppo economico promossa dalla Santa Sede e dal Consiglio mondiale delle Chiese, un teologo protestante e un cattolico affermano che in alcune circostanze la rivoluzione violenta e il cristianesimo possono essere compatibili. «I cristiani - dice il documento - debbono liberarsi dalla identificazione dello status quo» come qualcosa che vada difeso a tutti i costi. Essi dovrebbero essere pronti a «fronteggiare radicali innovazioni sociali e tecnologiche» e ad «imporre i mutamenti imposti dal rifiuto legittimo di forme politiche insoddisfacenti». «Il cristiano - dice altrove il documento - è ben lungi dall'essere estraneo al clima rivoluzionario dei nostri tempi, e chiede soltanto che la ragione governi insieme al cuore in qualsiasi cambiamento rivoluzionario proposto dalla società».

Il documento, firmato dal reverendo Paul Abrecht e da padre Philip Land, aggiunge che i cristiani «devono essere aperti anche alla prospettiva della rivoluzione violenta».

Abrecht è segretario del Dipartimento sulla Chiesa e la Società del Consiglio mondiale delle Chiese. Land è docente di economia e sociologia all'Università gregoriana.

Annata d'oro per il monopolio dell'auto

FIAT: trenta miliardi di utili nel '67

Agnelli per una «armonica collaborazione» con il governo

Trenta miliardi e 707.323.829 milioni: questi sono gli utili realizzati dalla Fiat nel 1967 (al netto degli ammortamenti: altri 90 miliardi). Il dato è stato reso noto ieri a Torino, durante l'assemblea degli azionisti del colossale «gigante» dell'economia italiana. Il dividendo risulta pari a 115 lire per ogni singola azione (nel 1966 il dividendo era stato di 100 lire). Un quadro di piena soddisfazione per Agnelli e soci: alle spalle di queste cifre vi è la condizione dei 120 mila metalmeccanici protagonisti proprio in questi giorni di forti scioperi unitari su alcuni problemi di fondo, l'orario di lavoro e il cottimo. Il grande balzo dei profitti alla Fiat è stato infatti raggiunto attraverso una brutale azione di sfruttamento e di contenimento salariale.

Agnelli nella relazione ha anche accennato all'allargamento del «regno Fiat»: la incorporazione della OM e dell'Autobianchi, l'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie della Magneti Marelli (anche in questo caso plesso è in corso la lotta operaia). Agnelli ha voluto anche dichiarare la propria certezza sul fatto che «le autorità» - cioè il governo di centrosinistra - «non mancheranno di proseguire sulla via già tracciata di regolari consultazioni...» per una effettiva armonica collaborazione.

Nel 1967 sono stati investiti dalla Fiat - questi sono ai tri dati del bilancio - 126,4 miliardi (83 erano stati investiti nel 1966) per aggiornare e completare costruzioni e impianti. Per quanto riguarda le auto la produzione Fiat ha registrato un incremento nel '67 del 9,5%, pari al 21 per cento della produzione del MEC.

Ecco altri dati. Fatturato complessivo (compreso OM e Autobianchi): 1194 miliardi (aumento di 131 miliardi, pari al 12 per cento); veicoli costruiti e venduti 1.340.884 (1.224.353 nel 1966); trattori costruiti e venduti 45.339 (47.154 nel 1966, aumento pari al 10 per cento per quanto riguarda peso e valore); Siderurgia, 1.950.000 tonnellate di lingotti (100.000 tonnellate in più rispetto al 1966); Occupazione complessiva del Gruppo (Fiat, OM, Autobianchi): 146.588 (118.439 operai e 28.149 impiegati).

Costituito il Sindacato artigiani orafi

Per iniziativa della Confederazione Nazionale dei Artigiani si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».

Nei quattro giorni del convegno si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».

Costituito il Sindacato artigiani orafi

Per iniziativa della Confederazione Nazionale dei Artigiani si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».

Costituito il Sindacato artigiani orafi

Per iniziativa della Confederazione Nazionale dei Artigiani si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».

Costituito il Sindacato artigiani orafi

Per iniziativa della Confederazione Nazionale dei Artigiani si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».

Costituito il Sindacato artigiani orafi

Per iniziativa della Confederazione Nazionale dei Artigiani si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».

Costituito il Sindacato artigiani orafi

Per iniziativa della Confederazione Nazionale dei Artigiani si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».

Costituito il Sindacato artigiani orafi

Per iniziativa della Confederazione Nazionale dei Artigiani si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».

Costituito il Sindacato artigiani orafi

Per iniziativa della Confederazione Nazionale dei Artigiani si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».

Costituito il Sindacato artigiani orafi

Per iniziativa della Confederazione Nazionale dei Artigiani si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».

TELEMORO



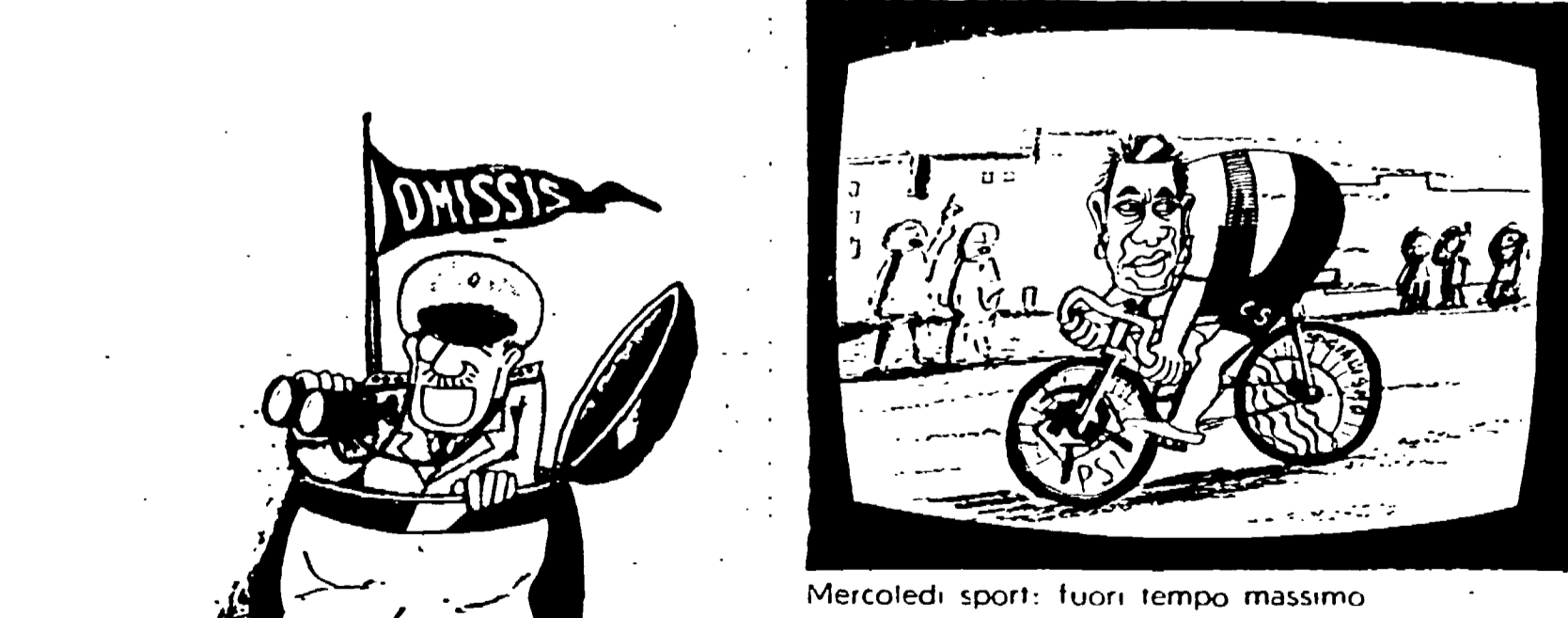
L'Odissea - Dal poema di OMORO



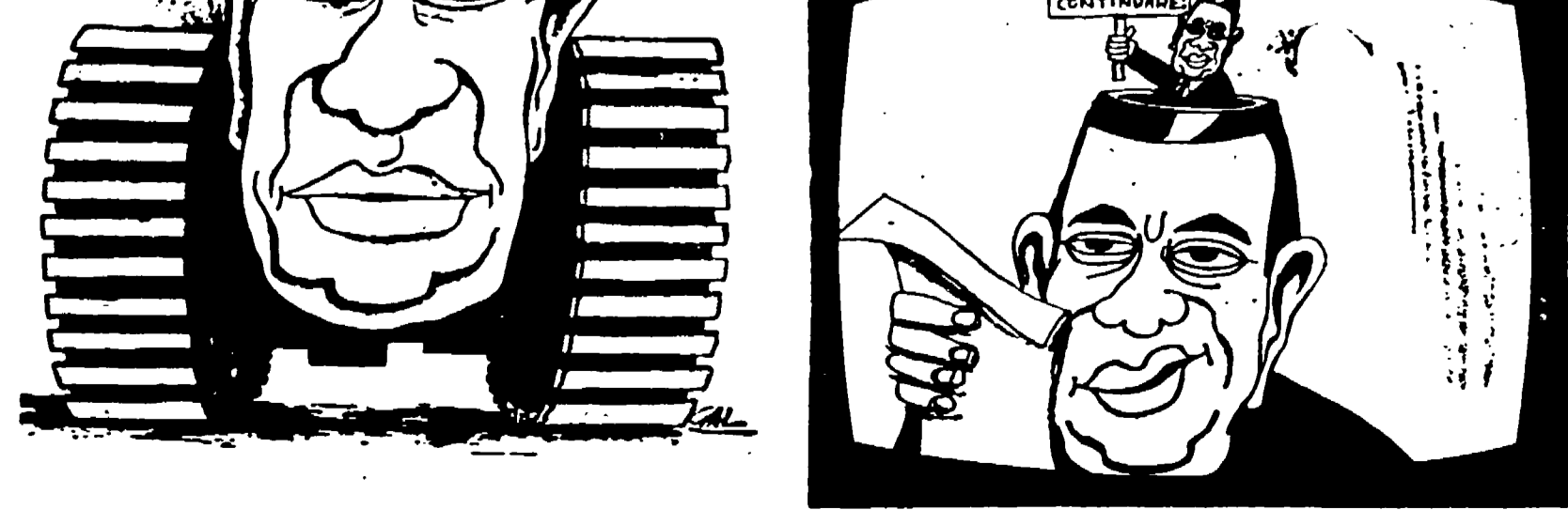
Mora Mori nuova presentatrice TV



Il tempo in Italia - Secondo le previsioni del Piano, il tempo si mantiene ottimo



Mercoledì sport: fuori tempo massimo



I mezzi pesanti del centro-sinistra



Il dottor Divago

Epigrammi

Polifemo televisivo
Come Polifemo anche la Tivu ha un occhio solo che fissa, eterno, il capo del governo.

Il caduto per Moro
Mori quando vide Moro sul video e un amico impietoso gli disse all'orecchio «quello lì rappresenta la patria».

Telegramma a Jader Jacobelli
«Uomo che morde cane fa notizia come ladro D.C. assicurato alla giustizia. Eccezionalità avvenimento rende superfluo ogni commento».

Una proposta per la Tivu
«Ci colleghiamo con Regina Coeli per trasmettervi un comizio del dottor Petrucci su un problema di viva actualità: «La DC e l'onestà»».

L'Odissea in chiave morotea
A Itaca ritorna lo stanco Ulisse dopo un lungo peregrinare di vent'anni e forse più, in tempo per vedere Moro alla Tivu.

AI ENEL sciopero al 95 per cento

Si è concluso a mezzanotte lo sciopero di 48 ore degli elettricisti ENEL. La percentuale delle adesioni è ancora salita toccando il 95 per cento. Nel corso della astensione si sono verificati alcuni disservizi. A Napoli è mancata la corrente per la trazione del tram.

Bomba H sotterranea venerdì negli USA

LAS VEGAS, 24. Venerdì all'alba, in una zona deserta del Nevada, la Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti farà esecutare l'esplosione sotterranea di una bomba all'idrogeno da un mezzo ton. Finora sono state fatte esplodere sotto terra solo bombe di piccola potenza e l'esperimento annunciato è atteso con allarme e ansia dagli abitanti di una vasta regione circostante. La Commissione ammette che il solo tremore in un raggio di 40 chilometri, entro il quale si trovano numerose e importanti città, come Las Vegas, L'ordine che si intende sperimentare in questo modo è destinato a costituire la testata dei missili antimissile Sentinel.

Mons. Tomasek: «Non c'è più Chiesa del silenzio in Cecoslovacchia»

La nuova situazione politica cecoslovacca ha dato alla Chiesa cattolica la possibilità di non considerarsi più una «Chiesa del silenzio», ha detto ieri in un'intervista all'ANSA l'amministratore apostolico di Praga, mons. Frantisek Tomasek. «Chiesa del silenzio» è uno slogan inventato alcuni anni fa, regnante Pio XII, dalla propaganda clericale. Ma quel che conta, nella frase di mons. Tomasek, è in tutta la sua intervista, è la comprensibile soddisfazione per la radicale rimozione di tutti i motivi di contrasto, di attrito e di lotta fra Stato e Chiesa in Cecoslovacchia e per la creazione di un'atmosfera nuova, di reciproca comprensione.

Silvano Goruppi

Molti problemi - ha detto il prelato - sono ancora sul tappeto, trattative sono in corso intorno ad alcune richieste poste dall'episcopato, mentre devono ancora cominciare gli incontri fra governo di Praga e Vaticano per discutere dell'eventuale rimpatrio di mons. Beran. Tuttavia la Chiesa gode ora di ogni libertà, dentro e fuori dei templi. «Possiamo fare adunze in sale pubbliche e attività di apostolato dei laici; è anche in preparazione una organizzazione simile all'azione cattolica. Inoltre, c'è libertà di stampa: si può scrivere tutto, apertamente».

Costituito il Sindacato artigiani orafi

Per iniziativa della Confederazione Nazionale dei Artigiani si è tenuto a Vicenza un convegno sulla «crisi attuale dell'artigianato orafa, e le iniziative per la ripresa e lo sviluppo della sua attività».